



**AVVISO PUBBLICO
PER LA DESIGNAZIONE DI UN RAPPRESENTANTE NEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONVITTO NAZIONALE "VITTORIO
EMANUELE II" DI ROMA**

LA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

VISTI

- Particolo 42, comma 2, lett. m) del D.Lgs. 267/2000 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" in materia di nomina e designazione dei rappresentanti presso Enti, Aziende e Istituzioni;
- la deliberazione del Consiglio provinciale n. 45 del 27 maggio 2004 e ss. mm. ii. afferente gli indirizzi per le nomine e le designazioni dei rappresentanti della Città metropolitana di Roma Capitale presso enti, aziende e istituzioni;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56;
- lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale;
- il D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 "*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.*" e, nello specifico, l'art. 203 recante norme in materia di "Convitti nazionali" la cui amministrazione è affidata ad un Consiglio di Amministrazione cui fa parte, tra gli altri, un rappresentante designato dal Consiglio provinciale, ora Consiglio metropolitano;

I N F O R M A

che il Consiglio metropolitano deve procedere alla designazione di un rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione del Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Roma, ai sensi di quanto disposto dall'art. 203, comma 3, lett. b) del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297.

Il Consiglio di Amministrazione del Convitto è nominato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dura in carica tre anni e può essere confermato (art. 203, comma 4 del D. Lgs. 297/1994);

Il presente Avviso, redatto secondo le modalità di cui alla deliberazione del Consiglio provinciale n. 45 del 27 maggio 2004 e ss. mm. ii. afferente gli "Indirizzi per le nomine e le designazioni dei rappresentanti della Città metropolitana di Roma Capitale presso Enti, Aziende ed Istituzioni", non ha natura concorsuale, pertanto non è prevista, al riguardo, alcuna procedura selettiva e, di conseguenza, non verrà redatta e pubblicata alcuna graduatoria, né sarà reso pubblico l'elenco di coloro che avranno presentato il proprio curriculum.



PRESENTAZIONE CANDIDATURE

Hanno facoltà a presentare le proposte di candidatura, secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio provinciale, approvati con la deliberazione n. 45 del 27 maggio 2004, oltre ai singoli interessati:

- a) i Consiglieri metropolitani;
- b) i Sindaci dei Comuni del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale ed i Presidenti dei Municipi di Roma Capitale;
- c) le Associazioni nazionali, regionali e provinciali, legalmente riconosciute, che operino nella Città metropolitana di Roma Capitale da almeno 3 anni e che abbiano per fine sociale la tutela dei diritti dei cittadini o la tutela di interessi diffusi relativi all’attività dell’Ente, dell’Azienda e dell’Istituzione cui si riferisce la designazione;
- d) le Organizzazioni sindacali e di categoria che operino nella Città metropolitana di Roma Capitale;
- e) gli Ordini e collegi professionali con esclusivo riferimento a designazioni o nomine che abbiano attinenza con le caratteristiche e le finalità di ciascun ordine professionale;
- f) i Rettori delle Università pubbliche e libere, nonché i Presidi delle rispettive Facoltà, aventi sede nella Regione Lazio.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le proposte di candidatura, **a pena di inammissibilità**, devono essere corredate:

- 1) dalla dichiarazione di accettazione della candidatura da parte dell’interessato, solamente in caso di proposta di candidatura;
- 2) dall’autocertificazione del candidato relativa al possesso dei seguenti **requisiti soggettivi**:
 - a) essere cittadini di uno Stato dell’Unione Europea;
 - b) avere i requisiti per essere eletti Consiglieri comunali, se cittadini italiani;
 - c) avere i requisiti per essere eletti nelle Assemblee degli Stati membri dell’Unione, se cittadini comunitari;
 - d) non aver riportato condanne penali, né di essere stato oggetto di sentenza di applicazione della pena, ai sensi degli articoli 444 e seguenti del c.p.p., per reati contro la pubblica amministrazione;
 - e) non essere stati destituiti o dispensati dall’impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarati decaduti per aver conseguito dolosamente la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
 - f) non svolgere attività professionali imprenditoriali incompatibili o confliggenti con gli scopi e con gli interessi dell’ente, azienda, istituzione;
 - g) non avere motivi di conflitto in atto con la Città metropolitana di Roma Capitale e con l’ente per il quale è candidato;
 - h) non essere membro di assemblee elettive o di organi esecutivi nelle Amministrazioni comunali, regionali, nel Parlamento nazionale o Europeo, oppure dimettersi da tali cariche, a pena di decadenza dalla nomina o designazione, entro 10 giorni dal perfezionamento del procedimento amministrativo relativo;
 - i) non avere già ricoperto per due mandati consecutivi l’incarico stesso;
 - j) avere una comprovata competenza tecnica, culturale e/o amministrativa attinente all’incarico da ricoprire, conseguita per studi e ricerche effettuate, per esperienze



Città metropolitana di Roma Capitale

Segretariato Generale - Servizio 2

“Supporto al Sindaco metropolitano – Servizi dell’Ufficio di Gabinetto –
Comunicazione istituzionale – Urp – Progetti Speciali”

- professionali maturate anche a seguito di funzioni svolte presso aziende pubbliche, private, enti o strutture di tipo associativo, nonché per incarichi pubblici ricoperti. Tali requisiti di competenza e professionalità devono essere dichiarati e documentati nel *curriculum* professionale allegato alla proposta di candidatura;
- k) non essere coniugi, ascendenti, discendenti, parenti ed affini fino al terzo grado, del Sindaco metropolitano, dei Consiglieri metropolitani, ovvero dei Dirigenti della Città metropolitana di Roma Capitale;
- 3) dalla autocertificazione dei redditi risultanti dalla dichiarazione presentata per l’ultima scadenza di legge anteriore al momento della candidatura (Mod. 730 o UNICO);
- 4) **dal *curriculum vitae* in formato europeo**, (modello scaricabile dal sito <https://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>) **datato e sottoscritto dal candidato**, completo di tutte le informazioni che consentano di valutare adeguatamente la **competenza professionale e l’esperienza generale e specifica, nonché altre informazioni utili a sostenere la candidatura.**
La mancata sottoscrizione del curriculum comporta l’esclusione della candidatura;
- 5) da fotocopia di valido documento d’identità, **a pena di esclusione;**
- 6) dalla dichiarazione di non sussistenza delle **cause di incompatibilità** previste dall’art. 3 del disciplinare approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale 45/2004, riguardanti in particolare:
- i componenti di organi consultivi o di vigilanza o di controllo tenuti ad esprimersi sui provvedimenti degli enti o organismi ai quali la nomina o designazione si riferisce;
 - coloro che si trovano in condizioni di conflitto di interesse rispetto all’incarico, avendo, per le attività esercitate, interessi direttamente o indirettamente in contrasto con le competenze istituzionali della Città metropolitana di Roma Capitale, nonché con l’ente cui l’incarico si riferisce;
 - coloro che, in qualsiasi modo, siano in rapporto di dipendenza, di partecipazione o di collaborazione contrattuale con la Città metropolitana di Roma Capitale ovvero con l’ente cui si riferisce la candidatura;
 - coloro i quali siano già stati nominati o designati in altro Ente, Società e Organismo a cui partecipa la Città metropolitana di Roma Capitale;
 - coloro i quali ricorrano nella fattispecie di cause ostative di cui all’art. 10 del D.Lgs n. 235/2012;
 - coloro che siano stati dichiarati falliti, ovvero che si trovino direttamente o in quanto amministratori di società in stato fallimentare ovvero assoggettati ad altra procedura concorsuale oppure interessati da procedimenti finalizzati alla dichiarazione del relativo fallimento o all’assoggettamento ad altra procedura concorsuale;
- 7) dalla dichiarazione di non essere titolare, socio, amministratore e/o dipendente di imprese che esercitino o hanno esercitato attività comunque connesse ai servizi erogati dall’ente per il quale si presenta la candidatura;



Città metropolitana di Roma Capitale

Segretariato Generale - Servizio 2

“Supporto al Sindaco metropolitano – Servizi dell’Ufficio di Gabinetto –
Comunicazione istituzionale – Urp – Progetti Speciali”

- 8) dalla dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle **cause ostative** alla nomina di cui all’art. 248, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 “*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”;
- 9) dalla dichiarazione di non sussistenza delle **cause di inconferibilità e incompatibilità** previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;
- 10) dalla dichiarazione resa ai sensi dell’art. 1, comma 734 della Legge 296/2006;
- 11) dalla dichiarazione di non trovarsi nelle situazioni di divieto di conferimento di incarichi a soggetti in quiescenza di cui all’art. 5 comma 9 del Decreto Legge n. 95 del 2012, convertito in legge 135/2012 e ss.mm.ii. (lavoratori dipendenti privati o pubblici collocati in quiescenza);
- 12) di essere consapevole che, qualora dipendente di una pubblica amministrazione, dovrà rispettare le disposizioni di cui all’art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii..

Le dichiarazioni e le autocertificazioni devono essere rese dai candidati ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del medesimo D.P.R. nell’ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi contenenti dati non più rispondenti a verità.

Tutti i suddetti requisiti devono sussistere alla data di presentazione della candidatura e permanere per tutta la durata dell’incarico, ove conferito.

INFORMAZIONI E MODULI

Le proposte di candidatura dovranno essere presentate attraverso la compilazione dei Moduli 1 e 2, corredato quest’ultimo della scheda informativa, ovvero, se si tratta di autocandidatura, attraverso la compilazione del solo Modulo 2, **pubblicati entrambi sul sito istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale (www.cittametropolitanaroma.gov.it) nella sezione Avvisi e nell’Albo pretorio Web**, unitamente al presente avviso.

Le proposte e la scheda informativa, sottoscritte dal candidato a pena di esclusione, corredate della documentazione richiesta, dovranno pervenire – **a pena di esclusione** – entro e non oltre il termine **delle ore 12,00 del quindicesimo giorno decorrente dalla pubblicazione del presente Avviso nell’Albo pretorio Web** in una delle seguenti modalità:

- tramite PEC, all’indirizzo PEC: protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it, indicando nell’oggetto: “**Proposta di candidatura per la designazione nel C.d.A. del Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Roma**”;
- in plico chiuso, da consegnare a mano all’Ufficio Accettazione Via G. Ribotta n. 41/43 – orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.30, martedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.00 - recante all’esterno il mittente e l’indicazione: “**Proposta di candidatura per la designazione nel C.d.A. del Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Roma**”, indirizzate a: Città metropolitana di Roma Capitale U.C. Segretariato Generale – Servizio 2.



INFORMATIVA AI SENSI DELL’ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016

Ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento UE n. 679/2016 del 27/04/2016, si precisa che i dati personali e le informazioni raccolte in riferimento al presente Avviso pubblico saranno trattate relativamente all’attività strettamente necessaria alla designazione del rappresentante dell’ente così come previsto dall’articolo 42, comma 2, lett. m) del D.Lgs. 267/2000, in materia di nomina e designazione dei rappresentanti presso enti, aziende e istituzioni.

- Il Titolare del trattamento è la Città metropolitana di Roma Capitale – Via IV Novembre, 119/A – 00187 Roma.
- Il Responsabile della Protezione dei Dati sarà raggiungibile mediante i propri dati di contatto che saranno riportati, non appena disponibili, sul sito istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale, nella sezione “*Amministrazione Trasparente*”.
- Il Responsabile interno del trattamento dei dati è il Segretario Generale della Città metropolitana di Roma Capitale, domiciliato in Roma Via IV Novembre, 119/A.
- Gli incaricati/autorizzati sono i dipendenti preposti allo specifico trattamento nell’ambito dei Servizi 1 e 2 del Segretariato Generale e dell’Ufficio di Supporto del Sindaco metropolitano con sede in Roma Via IV Novembre, 119/A che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite dal Responsabile interno in ordine a finalità e modalità del trattamento.
- Il trattamento dei dati sarà finalizzato esclusivamente alla designazione del rappresentante della Città metropolitana di Roma Capitale.
- Le informazioni trattate sono dati personali sia comuni che giudiziari.
- I dati forniti saranno trattati con modalità manuali e con l’ausilio di mezzi elettronici dal personale dell’Amministrazione; il trattamento sarà effettuato nel rispetto delle misure di sicurezza di cui al Regolamento UE n. 679/2016 e secondo le istruzioni impartite dal Responsabile del Trattamento ai propri incaricati. In particolare i dati saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza; raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi, esatti e, se necessario, aggiornati, pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati.
- Il conferimento dei dati è obbligatorio e l’eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata conclusione del procedimento di designazione.
- I dati conferiti saranno trattati e conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti.
- I dati forniti saranno comunicati all’Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, Ufficio II del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, che dovrà procedere alla nomina.
- I dati anagrafici saranno diffusi in forma di pubblicazione tramite il sito istituzionale dell’Ente, nell’Albo pretorio ai sensi del D. Lgs. 267/2000 e nella sezione “*Amministrazione Trasparente*” ai sensi del D.Lgs 33/2013.
- L’interessato potrà esercitare i diritti di cui all’art. 15 e seguenti del Regolamento 679/2016 (diritto di accesso ai propri dati personali, diritto di rettifica, diritto di cancellazione/diritto all’oblio o diritto di limitazione del trattamento o diritto di opposizione al trattamento, compreso il diritto di reclamo ad una Autorità di Controllo).

La partecipazione al bando implica la presa visione della presente informativa.



Città metropolitana di Roma Capitale

Segretariato Generale - Servizio 2

*“Supporto al Sindaco metropolitano – Servizi dell’Ufficio di Gabinetto –
Comunicazione istituzionale – Urp – Progetti Speciali”*

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 della legge n. 241/90 s.m.i., il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio 2 dell’U.C. Segretariato Generale, Dott. Luigino Cornacchia.

Il Dirigente
Dr. Luigino CORNACCHIA

Ai sensi dell’art. 21 e seguenti del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii, si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso il Servizio 2 dell’U.C. Segretariato Generale.

MODULO 1

PROPOSTA DI CANDIDATURA

(da parte di uno dei soggetti indicati nell'Avviso pubblico,
ai sensi dell'art. 5 del disciplinare approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale 45/2004)

Roma lì,

CITTA' METROPOLITANA DI
ROMA CAPITALE
Segretariato Generale - Servizio 2
Via IV Novembre, 119/A
00187 ROMA

Io sottoscritto/a _____ in riferimento all'Avviso pubblico per la designazione di un rappresentante nel Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Roma propongo, nella mia qualità di _____¹, il nominativo del/della sig./sig.ra _____.

Firma del proponente

-
- a) i Consiglieri metropolitani;
 - b) i Sindaci dei Comuni del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale ed i Presidenti dei Municipi di Roma Capitale;
 - c) le Associazioni nazionali, regionali e provinciali, legalmente riconosciute, che operino nella Città metropolitana di Roma Capitale da almeno 3 anni e che abbiano per fine sociale la tutela dei diritti dei cittadini o la tutela di interessi diffusi relativi all'attività dell'Ente, dell'Azienda e dell'Istituzione cui si riferisce la designazione;
 - d) le Organizzazioni sindacali e di categoria che operino nella Città metropolitana di Roma Capitale;
 - e) gli Ordini e collegi professionali con esclusivo riferimento a designazioni o nomine che abbiano attinenza con le caratteristiche e le finalità di ciascun ordine professionale;
 - f) i Rettori delle Università pubbliche e libere, nonché i Presidi delle rispettive Facoltà, aventi sede nella Regione Lazio.

MODULO 2

DICHIARAZIONE E PROPOSTA CANDIDATURA

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a
a _____, il ____/____/____, Codice Fiscale
_____ residente in _____, via
_____, n._____, c.a.p. _____
tel._____, e-mail: _____ domiciliato a (*indicare solo se diverso dalla
residenza*) _____ in via
_____ n. _____ cap. _____ iscritto nelle liste elettorali del
Comune di _____

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della possibilità che vengano effettuati controlli sulla veridicità delle medesime da parte di questa amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del citato D.P.R.,

DICHIARA

(*Barrare le caselle*)

di accettare la candidatura per la designazione di un rappresentante nel Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Roma proposta da _____¹;

di possedere i seguenti requisiti soggettivi:

- essere cittadino/a di uno Stato dell'Unione Europea;
- avere i requisiti per essere eletto/a Consigliere comunali, in quanto cittadino/a italiano/a;
- avere i requisiti per essere eletto/a nelle Assemblee degli Stati membri dell'Unione, in quanto cittadino/a comunitario/a;
- non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non definitiva, ovvero, in caso affermativo, di essere stato condannato per i seguenti reati (*specificare gli articoli*) _____²;
- non essere stato oggetto di sentenza di applicazione della pena ai sensi degli articoli 444 e seguenti del c.p.p. ovvero, in caso affermativo, di essere stato oggetto di sentenza di applicazione della pena ai sensi degli articoli 444 e seguenti del c.p.p. per i seguenti reati (*specificare*) _____;
- non essere sottoposto a misura cautelare personale disposta dall'Autorità giudiziaria, ovvero, in caso affermativo, che la misura cautelare è stata disposta ai sensi degli articoli (*specificare*) _____;
- di non avere un procedimento penale pendente per reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ovvero, in caso affermativo, che il procedimento è stato avviato ai sensi dei seguenti articoli: _____ del D. Lgs. 231/2001;

¹ Da compilare soltanto se la candidatura è presentata dai Consiglieri metropolitani, dai Sindaci dei Comuni del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale ed i Presidenti dei Municipi di Roma Capitale, dalle Associazioni nazionali, regionali e provinciali, legalmente riconosciute, che operino nella Città metropolitana di Roma Capitale da almeno 3 anni e che abbiano per fine sociale la tutela dei diritti dei cittadini o la tutela di interessi diffusi relativi all'attività dell'Ente, dell'Azienda e dell'Istituzione cui si riferisce la designazione, dalle Organizzazioni sindacali e di categoria che operino nella Città metropolitana di Roma Capitale, dagli Ordini e collegi professionali con esclusivo riferimento a designazioni o nomine che abbiano attinenza con le caratteristiche e le finalità di ciascun ordine professionale, dai Rettori delle Università pubbliche e libere, nonché i Presidi delle rispettive Facoltà, aventi sede nella Regione Lazio.

² Questa dichiarazione deve essere effettuata anche se siano stati concessi: amnistia, indulto, sospensione della pena, beneficio della non menzione, depenalizzazione, ecc.

MODULO 2

- di non avere procedimenti penali pendenti per i quali sia stato oggetto di informazioni di garanzia, o sia già stato rinviato a giudizio o sia stata già emessa la richiesta di rinvio a giudizio, ovvero, in caso affermativo, che il procedimento è stato avviato ai sensi dei seguenti articoli: (*specificare gli articoli*): _____;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarati decaduti per aver conseguito dolosamente la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- non svolgere attività professionali imprenditoriali incompatibili o confliggenti con gli scopi e con gli interessi dell'ente, azienda, istituzione;
- non avere motivi di conflitto in atto con la Città metropolitana di Roma Capitale e con l'ente per il quale è candidato/a;
- non essere membro/a di assemblee elettive o di organi esecutivi nelle Amministrazioni comunali, regionali, nel Parlamento nazionale o Europeo, oppure dimettersi da tali cariche, a pena di decadenza dalla nomina o designazione, entro 10 giorni dal perfezionamento del procedimento amministrativo relativo;
- non avere già ricoperto per due mandati consecutivi l'incarico stesso;
- non essere coniugi, ascendenti, discendenti, parenti ed affini fino al terzo grado, del Sindaco metropolitano, ovvero dei Consiglieri metropolitani, ovvero dei Dirigenti della Città metropolitana di Roma Capitale;
- che il reddito risultante dalla dichiarazione dei redditi presentata per l'ultima scadenza di legge anteriore al momento del bando della candidatura è pari a € _____;
- di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità di cui all'art. 3 degli "Indirizzi per le nomine e le designazioni dei rappresentanti della Città metropolitana di Roma Capitale presso Enti, Aziende ed Istituzioni" approvati con la deliberazione del Consiglio provinciale n. 45 del 27 maggio 2004 e ss. mm. ii. e, pertanto, di non essere:
 - a) componente di organi consultivi o di vigilanza o di controllo tenuti ad esprimersi sui provvedimenti degli enti o organismi ai quali la nomina o la designazione si riferisce;
 - b) in condizioni di conflitto di interesse rispetto all'incarico, avendo, per le attività esercitate, interessi direttamente o indirettamente in contrasto con le competenze istituzionali della Città metropolitana di Roma Capitale, nonché dell'ente cui l'incarico si riferisce;
 - c) in qualsiasi modo, in rapporto di dipendenza, di partecipazione o di collaborazione contrattuale con la Città metropolitana di Roma Capitale ovvero con l'ente cui si riferisce la candidatura;
 - d) già stato nominato/a o designato/a in altro Ente, Società e Organismo a cui partecipa la Città metropolitana di Roma;
 - e) nella fattispecie di cause ostative di cui all'art. 10 del D.Lgs n. 235/2012³;

³ 1. Non possono essere candidati alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della provincia, sindaco, assessore e consigliere provinciale e comunale, presidente e componente del consiglio circoscrizionale, presidente e componente del consiglio di amministrazione dei consorzi, presidente e componente dei consigli e delle giunte delle unioni di comuni, consigliere di amministrazione e presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, presidente e componente degli organi delle comunità montane:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza:

MODULO 2

- f) stato dichiarato fallito, ovvero di non essere direttamente o in quanto amministratore di società in stato fallimentare ovvero non essere assoggettato ad altra procedura concorsuale oppure interessato da procedimenti finalizzati alla dichiarazione del relativo fallimento o all'assoggettamento ad altra procedura concorsuale;
- di non essere titolare, socio, amministratore e/o dipendente di imprese che esercitino o hanno esercitato attività comunque connesse ai servizi erogati dall'I.P.A.B. Istituto di Santa Margherita di Roma;
- di non trovarsi in alcuna delle cause ostative alla nomina di cui all'art. 248, comma 5 del D. Lgs. 267/2000 “*conseguenze della dichiarazione di dissesto*”⁴;
- di essere a conoscenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39 del 8 aprile 2013 “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*” e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna delle situazioni di inconferibilità e di incompatibilità previste dalla predetta normativa;
- di non aver ricoperto, nei cinque anni precedenti, incarichi di amministratore in Enti, Istituzioni, Aziende, Società a totale o parziale partecipazione che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, un progressivo peggioramento dei conti, ai sensi dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/2006⁵;
- di non trovarsi nelle situazioni di divieto di conferimento di incarichi a soggetti in quiescenza di cui all'art. 5, comma 9 del Decreto Legge n. 95 del 2012 e ss.mm.ii. (lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza);
- di essere consapevole che, qualora dipendente di una pubblica amministrazione, dovrà rispettare le disposizioni di cui all'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii.;
- di impegnarsi a rendere annualmente la dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013.

a) del consiglio provinciale, comunale o circoscrizionale;

b) della giunta provinciale o del presidente, della giunta comunale o del sindaco, di assessori provinciali o comunali.

3. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha provveduto alla nomina o alla convalida dell'elezione è tenuto a revocare il relativo provvedimento non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.

4. Le sentenze definitive di condanna ed i provvedimenti di cui al comma 1, emesse nei confronti di presidenti di provincia, sindaci, presidenti di circoscrizione o consiglieri provinciali, comunali o circoscrizionali in carica, sono immediatamente comunicate, dal pubblico ministero presso il giudice indicato nell'articolo 665 del codice di procedura penale, all'organo consiliare di rispettiva appartenenza, ai fini della dichiarazione di decadenza, ed al prefetto territorialmente competente.

⁴ “Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, gli amministratori che la Corte dei conti ha riconosciuto, anche in primo grado, responsabili di aver contribuito con condotte, dolose o gravemente colpose, sia omissive che commissive, al verificarsi del dissesto finanziario, non possono ricoprire, per un periodo di dieci anni, incarichi di assessore, di revisore dei conti di enti locali e di rappresentante di enti locali presso altri enti, istituzioni ed organismi pubblici e privati. I sindaci e i presidenti di provincia ritenuti responsabili ai sensi del periodo precedente, inoltre, non sono candidabili, per un periodo di dieci anni, alle cariche di sindaco, di presidente di provincia, di presidente di Giunta regionale, nonché di membro dei consigli comunali, dei consigli provinciali, delle assemblee e dei consigli regionali, del Parlamento e del Parlamento europeo. Non possono altresì ricoprire per un periodo di tempo di dieci anni la carica di assessore comunale, provinciale o regionale né alcuna carica in enti vigilati o partecipati da enti pubblici. Ai medesimi soggetti, ove riconosciuti responsabili, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano una sanzione pecuniaria pari ad un minimo di cinque e fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione.

⁵ “Non può essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi”.

MODULO 2

Dichiara, altresì, di conoscere i diritti di cui all'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 679/2016, di essere stato informato/a, ai sensi dell'art. 13 del citato Regolamento, delle finalità e dell'utilizzo dei dati conferiti con la presente dichiarazione e autorizza il relativo trattamento dei dati personali, nonché, ai sensi del D.Lgs 33/2013, che i propri dati anagrafici saranno trattati e diffusi in forma di pubblicazione sul sito internet dell'Ente per il quale presenta la candidatura, per ragioni di pubblicità e trasparenza.

Allega, infine, *curriculum vitae* in formato europeo, datato e sottoscritto in originale completo di tutte le informazioni che consentano di valutare adeguatamente la **competenza professionale e l'esperienza generale e specifica, nonché altre informazioni utili a sostenere la candidatura**, nonché fotocopia del seguente documento di riconoscimento (*specificare la tipologia*) _____ n. _____ in corso di validità.

Roma, li _____

Firma del candidato/a

MODULO 2

SCHEDA INFORMATIVA	
Cognome e Nome	
Titolo di studio	
Indicare la professione o l'occupazione attuale	
Indicare gli incarichi ricoperti nel biennio precedente la data di presentazione della presente candidatura (<i>indicare con una breve descrizione ogni singola esperienza indicando: periodo, durata, organismo</i>)	
Cariche elettive pubbliche (sindaco, assessore, consigliere regionale, metropolitano, provinciale, comunale, circoscrizionale, ecc.) ricoperte nel biennio precedente la data di presentazione della presente candidatura (<i>indicare la carica elettiva e il periodo partendo da quella più recente</i>)	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si, specificare:
Indicare eventuali revoche da incarichi di rappresentante di enti pubblici ed organismi partecipati direttamente o indirettamente da enti ed organismi pubblici	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si, specificare:
Dipendente pubblico (<i>barrare le caselle corrispondenti</i>)	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si, specificare l'amministrazione pubblica di appartenenza: _____
Collocazione in quiescenza (<i>barrare le caselle corrispondenti</i>)	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si, specificare: <input type="checkbox"/> lavoratore autonomo _____ <input type="checkbox"/> lavoratore dipendente pubblico o privato _____

Firma _____